

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
ANNO LIX • MAGGIO AGOSTO 2021

DOSSIER
**PRESENTE
E MEMORIA**

2021

COMITATO DI DIREZIONE

PIERA RUFFINATTO
MARCELLA FARINA
MARIA ANTONIA CHINELLO
ROSANGELA SIBOLDI
ELENA MASSIMI
MARIA SPÓLNİK

COMITATO SCIENTIFICO

JOAQUIM AZEVEDO (Portugal)
GIORGIO CHIOSSO (Italia)
JENNIFER NEDELSKY (Canada)
MARIAN NOWAK (Poland)
JUAN CARLOS TORRE (España)
BRITT-MARI BARTH (France)
MICHELE PELLERER (Italia)
MARIA POTOKAROVÁ (Slovakia)

COMITATO DI REDAZIONE

ELIANE ANSCHAU PETRI
CETTINA CACCIATO INSILLA
HIANG-CHU AUSILIA CHANG
MARIA ANTONIA CHINELLO
SYLWIA CIĘŻKOWSKA
PINA DEL CORE
MARCELLA FARINA
KARLA M. FIGUEROA EGUIGUREMS
ALBERTINE ILUNGA NKULU
MARIE-JUDITH JEAN-BAPTISTE
MARIA KO HA FONG
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
ANTONELLA MENEGHETTI
LUCY MUTHONI NDERI
ENRICA OTTONE
ANNA PERON
PIERA RUFFINATTO
MARTHA SÉIDE
ROSANGELA SIBOLDI
ALESSANDRA SMERILLI
MARIA TERESA SPIGA
MARIA SPÓLNİK
MILENA STEVANI

DIRETTORE RESPONSABILE

MARIA ANTONIA CHINELLO

COORDINATORE SCIENTIFICO

MARCELLA FARINA

SEGRETARIA DI REDAZIONE

RACHELE LANFRANCHI

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE
EDITA DALLA PONTIFICIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"AUXILIUM" DI ROMA

DIREZIONE

Via Cremolino 141
00166 Roma

Tel. 06.61564226
Fax 06.615720248

E-mail

rivista@pfse-auxilium.org
segretaria.rse@pfse-auxilium.org

Sito internet

<https://rivista.pfse-auxilium.org/>

Informativa GDPR 2016/679

I dati personali non saranno oggetto di comunicazioni o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, accesso, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA
ALLA UNIONE STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

Aut. Tribunale di Roma
31.01.1979 n. 17526

Progetto grafico impaginazione
e stampa
EMMECIPI SRL

ISSN 0393-3849

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO LIX NUMERO 2 • MAGGIO/AGOSTO 2021

Poste Italiane Spa
Sped. in abb. postale d.l. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, C/RM/04/2014

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



DOSSIER

PRESENTE E MEMORIA

THE PRESENT AND MEMORY

Introduzione al Dossier

Introduction to the Dossier

Antonella Meneghetti e Enrica Ottone 158-161**Sfide per la memoria oggi.****Una lettura sociologica sull'uso della memoria**

Memory challenges today. A sociological reading of the use of memory

Marita Rampazi 162-177**Memoria e progetto**

Memory and project

Michele Pellerey 178-189**Memoria e culture: una questione di presente**

Memory and cultures: a matter of the present

Luca Pandolfi 190-195**Funzione educativa della memoria in Corea del Sud**

Educational function of memory in South Korea

Hiang-Chu Ausilia Chang 196-204**La memoria del passato nell'educazione delle giovani generazioni nell'Africa occidentale**

The memory of the past in the education of young generations in west Africa

Kpossì Eklou 205-209**La fonction éducative de la mémoire.****Le cas d'Haïti**

The educational function of memory.

The case of Haïti

Martha Séïde 210-216**Memoria e identità carismatica.****Una lettura in chiave salesiana**

Memory and charism identity. A salesian reading

Eliane Anschau Petri 217-230

50° DI EREZIONE CANONICA
DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE
DEL'EDUCAZIONE «AUXILIUM»

Lettera di papa Francesco 233-234

**“Reinventare l’educazione oggi.
Il contributo dell’Università”**

Angelo Vincenzo Zani 235-252

ALTRI STUDI

**La crisi dell’educazione.
Aspetti della questione educativa
nel magistero di Benedetto XVI**

The crisis of education. Aspects of the educational
issue in the magisterium of Benedict XVI

Kouassi Pascal Ayinon 254-273

**L’ “altro” come essere umano pieno.
Un urgente bisogno di “rispetto reciproco”:
sulle tracce di Richard Sennett**

The “other” as a full human being.
An urgent need for mutual respect, following
in the footsteps of Richard Sennett

Gaspare Pitarresi 274-293

**De Gasperi scrive. Antifascismo ed educazione
alla politica nelle *Lettere dalla prigione***

De Gasperi writes. Anti-fascism and education
in politics in *Letters from prison*

Enrico Ripamonti 294-303

ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI

Recensioni e segnalazioni 306-327

Libri ricevuti 328-330

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ORIENTAMENTI
BIBLIOGRAFICI

RSE

ZAGO GIUSEPPE (ED.)

**LE DISCIPLINE
FILOSOFICHE
E PEDAGOGICHE
A PADOVA TRA POSITI-
VISMO E UMANESIMO**

= *CULTURA* 232, ROMA,
STUDIUM, 2021, P. 254,
€ 27,50

Il volume, frutto della collaborazione di più Autori coordinati da Giuseppe Zago - professore ordinario di Storia della pedagogia nell'Università di Padova -, si presenta come una intelligente argomentazione e una ricca documentazione del perché l'Università patavina tra Ottocento e Novecento fosse chiamata e riconosciuta da tutti come la "roccaforte" o anche la "capitale" del Positivismo filosofico e pedagogico italiano.

È strutturato in due parti:

Parte prima *Ardigò e la scuola positivistica padovana*;

Parte seconda *Filosofi, pedagogisti e educatori a Padova tra Ottocento e Novecento*.

Il volume, aperto con l'*Introduzione* di Giuseppe Zago, si chiude con l'*Indice dei nomi* e l'indicazione del ruolo degli *Autori* presso le Università in cui svolgono o hanno svolto la loro attività.

La prima parte «si sofferma sulla figura di Ardigò, ricostruendone il magistero padovano e l'originale contributo al rinnovamento della cultura italiana e in particolare delle scienze umane» (*Introduzione* 7).

Il primo saggio del prof. Wilhelm Büttemeyer, *Roberto Ardigò e la cattedra di Storia della filosofia a Padova*, ricostruisce le vicende e i retroscena legati alla nomina di Ardigò alla cattedra di Storia della filosofia. Infatti egli arrivò a Padova con una procedura alquanto insolita: il 9 gennaio 1881 l'allora ministro dell'istruzione, Guido Baccelli, lo informò telegraficamente e con proprio decreto dell'11 gennaio 1881 lo nominò professore straordinario di Storia della filosofia. Nello stesso mese di quell'anno, precisamente il 16 gennaio, Ardigò entrò nell'Università di Padova alla Facoltà di Filosofia e Lettere. Il saggio presenta poi la concezione ardigoiana della storia della filosofia, la modalità con cui svolgeva le sue lezioni, il profilo degli allievi che continuarono e tennero vivo nell'Università di Padova il suo pensiero o lo diffusero in altre sedi universitarie.

Il prof. Giuseppe Zago con il suo scritto, *Fra Università e scuola: la cattedra di Pedagogia a Padova nel periodo positivistico*, mette in luce la particolare impostazione data da Ardigò all'insegnamento accademico della Pedagogia e la sua costante attenzione verso il mondo della scuola e degli insegnanti. Infatti i contenuti dei suoi corsi nascevano certamente dalla sua concezione filosofica, ma anche dalla sua lunga esperienza di insegnamento. «Al centro del programma del Corso di Pedagogia Ardigò collocava il rapporto tra la teoria e la pratica educativa e tra la Pedagogia e la scuola» (p. 49). Il saggio indaga sostanzialmente il contributo di Ardigò alla nascita di una

“scienza pedagogica” secondo i principi del Positivismo. Del resto «nell’Ateneo il positivismo poteva presentarsi come l’erede di una lunga tradizione culturale, che è sempre stata di tipo empirico e realistico: da secoli Padova è stata centro dell’aristotelismo e, soprattutto a partire da Galileo, centro importante di ricerca scientifica» (p. 44). Tra gli allievi di Ardigò e continuatori del suo pensiero Zago dà rilievo a Giovanni Marchesini, che insegnò ininterrottamente per trent’anni Pedagogia nell’Ateneo patavino. Di seguito elenco i contributi degli altri autori della prima parte. I titoli sono di per sé significativi della problematica affrontata.

Il contributo di Ardigò al rinnovamento delle scienze umane di Tiziana Pironi; *Dalla Psicologia filosofica alla Psicologia sperimentale. Le origini della nuova disciplina nel contesto padovano* di Enrico Giora e Andrea Bobbio; *Le Cattedre di scienze umane nella Facoltà di Lettere e Filosofia a Padova (1866-1896)* di Fabio Grigenti e Simone Aurora.

La seconda parte «si sofferma sui rapporti e sulle collaborazioni di alcuni docenti positivisti dell’Università di Padova con colleghi di altre sedi italiane e, più in generale, con il mondo scolastico e politico del tempo» (p. 9). Lo confermano i titoli dei contributi:

La Pedagogia padovana nel primo Novecento di Giorgio Chiosso; *La Pedagogia spiritualistica padovana e il “Dizionario della scienze pedagogiche”* di Giovanni Marchesini di Carla Callegari; *L’insegnamento delle scienze umane nella scuola secondaria padovana del secondo Ottocento* di Giordana Merlo; *Vittorio Zanon, discepolo semiconosciuto di Roberto Ardigò*, di Gregorio Piaia; *Medici pedagogisti nella Padova del positivismo. L’impegno sociale e educativo di Achille De Giovanni e Alessandro Randi*, di Giulia Fasan.

Un testo, quello qui presentato, che evidenzia le diverse “anime” culturali presenti nell’Università di Padova, l’apporto rilevante di Ardigò alla Pedagogia come scienza dell’educazione, il contributo dei suoi allievi nel campo accademico e non, la costante relazione tra studi accademici e realtà sociale.

Rachele Lanfranchi

GIACOPINI RENZO

**LA STORIA
SECONDO DANTE**

= *PARVA SED 3, VERONA, MAZZIANA, 2021, P. 215, € 12,50*

Il volume, che viene qui recensito, ha un titolo singolare: *La storia secondo Dante*. L’Autore accompagna il lettore nel viaggio intrapreso da Dante - La Divina Commedia - lungo il quale il Sommo Poeta «incontra re, imperatori, papi, vescovi, capi di fazioni politiche e di ordini religiosi che, nel bene e nel male, ritiene responsabili del suo tempo, uno tra i più tribolati della nostra storia: destinan-